# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei?

Figli delle genti vengono e chiedono agli abitanti di Gerusalemme: *“Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo”.* Gli abitanti della città santa nulla sanno e nulla rispondono. C’è però Erode, il re che governa Gerusalemme e tutta la Giudea, che sente la notizia e resta turbato. Pensa che qualcuno voglia spodestarlo dal suo trono. Gerusalemme invece resta anch’essa turbata perché tutti sanno bene che se la notizia è vera, è nato ciò che il popolo attendeva orma da mille anni. Erode convoca gli scribi del popolo, si fa dire il luogo in cui il Re promesso sarebbe dovuto nascere. La risposta gli scribi la trovano nel profeta Michea. Questo luogo è Betlemme. Cosa fa Erode? Convoca segretamente i Magi. Li manda a Betlemme. Chiede però loro un grande favore. Una volta trovato e adorato il re dei Giudei, essi sarebbero dovuti tornare da lui, informarlo, così anche lui sarebbe andato ad adorarlo. Si mente agli uomini. Non si mente a Dio. Si ingannano gli uomini. Mai si potrà ingannare il Signore. Dio conosce quali sono le intenzioni nascoste nel cuore di Erode. Il Signore sa che lui vuole andare a Betlemme per uccidere il Bambino. Ora i Magi con il conforto della Scrittura prendono la via per Betlemme. Ed ecco nuovamente appare loro la stella che li guida fin sulla casa dove si trova il Bambino. Entrati vedono Maria e il Bambino. Aprono i loro scrigni e gli offrono oro, incenso, mirra. Nei tre doni è nascosta la verità del Bambino. Questo Bambino è Re. Vero Re. Questo Bambino è Dio. Vero Dio. Questo vero Re e vero Dio sarà avvolto da una sofferenza indicibile. Sarà il Servo Sofferente del Signore. Sarà colui che porterà sulle sue spalle i peccati del mondo e li espierà nel suo corpo, trafitto, su una croce. La sofferenza è essenza del Bambino così come è essenza la sua divinità e la sua regalità. Natura divina. Natura regale. Natura di sofferenza e di dolore. Natura di martirio. Si lascia il Signore ingannare dal re Erode. Mai. Lui viene e avvisa in sogno i Magi di non tornare da Erode. Essi obbediscono e per un’altra strada fanno ritorno al loro paese. Il Signore Dio non si lascia ingannare da nessuno. Lui vigila sul Figlio suo. Erode non ha potere su di Lui.

*Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All’udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l’ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l’avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch’io venga ad adorarlo”. Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un’altra strada fecero ritorno al loro paese (Mt 2,1-12).*

Cosa ci vuole insegnare lo Spirito Santo attraverso quanto narrato dall’Evangelista Matteo? Quanto le Scritture Sacre hanno sempre profetizzato sul Messia del Signore, è purissima verità. Gesù non nasce per essere luce di un solo popolo. Nasce per essere luce del mondo. Dio non viene sulla nostra terra facendosi vero uomo per espiare i peccati del suo popolo. Il Verbo eterno viene, si fa carne, per redimere l’uomo di ogni popolo, lingua, razza nazione. Lui viene per essere il Salvatore e il Redentore del mondo. I Magi ci dicono che anche loro hanno qualcosa da dare al popolo del Giudei. Essi uniscono mirabilmente le profezie. Gesù è vero Re. È anche vero Dio. Il vero Re e il vero Dio, è anche colui che espia i peccati del mondo. È il Salvatore dell’uomo per espiazione vicaria. Non è però una rivelazione nuova. I profeti tutta questa verità l’avevano già annunciata. I figli d’Israele leggevano ogni profezia separata dalle altre profezie. L’Evangelista Matteo, sotto perenne mozione e conduzione dello Spirito Santo, proprio questo si propone di fare: unire tutte le profezie contenute nella Legge, nei Profeti, nei Salmi nella Persona di Gesù. Chi vuole pertanto conoscere chi è veramente il Messia deve non solo conoscere tutte le profezie antiche, deve anche sapere che esse tutte si compiono in Cristo Gesù. Se la verità di Cristo Signore è data da tutte le antiche profezie, a iniziare da quella del Capitolo III della Genesi, si comprenderà bene che oggi la nostra conoscenza di Cristo è avvolta da un mare di falsità e di menzogne. La verità si Cristo oggi è falsa perché essa è privata da ogni profezia, ogni giuramento, ogni promessa fatta dal Signore sulla sua persona e sulla sua missione. Oggi i cristiani parlano di un Cristo senza Scrittura: un Cristo espiantato sia dall’Antico che dal Nuovo Testamento e anche dalla Sacra Tradizione. Un Cristo espiantato dalla Scrittura è un idolo dell’uomo, un pensiero della terra. È questa la ragione di tutte le parole vane che oggi si dicono sul cristiano, sulla Chiesa, su Dio, sulla stessa Scrittura Santa. Oggi si parla dalla falsità e non più dalla verità oggettiva, verità rivelata e valida per ogni uomo e ogni popolo. Senza la verità di Cristo, muore la verità dell’uomo. Muore anche la verità di Dio. Muore la verità della Chiesa. La Vergine Maria non permetta che questo accasa. **09 Ottobre 2022**